Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — **ROMA — Mercoledì, 27 maggio** — **Numero 125**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

		anno		semestre		trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione		L. 32		L. 17		L. 9
» a domicilio e nel Regno		» 36		» 19		» 10
Per gli Stati dell'Unione postale		» 80		» 41		» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25
Altri annunzi . . . . » 0.30
per ogni linea o spazio di linea

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

Domani, 28 maggio 1908, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la "Gazzetta Ufficiale".

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

*Il numero **196** della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le nuove e maggiori assegnazioni di L. 619,400 e le diminuzioni di stanziamento per ugual somma nei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1907-908, indicati nella tabella annessa alla presente legge, e sono altresì approvate le modificazioni risultanti dalla tabella medesima alla denominazione dei capitoli 136 e 206-*bis*.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 maggio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Tabella di nuove e maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per lo esercizio finanziario 1907-908.

Nuove e maggiori assegnazioni.

Cap. n.		
4.	Compensi per lavori straordinari di qualsiasi natura al personale della Amministrazione centrale . . . . L.	75,500 —
» 13.	Sussidi ad impiegati ed insegnanti invalidi, già appartenenti all'Amministrazione dell'istruzione pubblica e loro famiglie	5,000 —
» 15.	Ispezioni e missioni diverse presso il Ministero o nell'interesse di servizi per i quali non esistono stanziamenti speciali nel bilancio - Spese per missioni all'estero e congressi	7,000 —

Cap. n. 21. Spese di stampa *Bollettino ufficiale settimanale*. . . . . 10,000 —
» 22. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria . . . . 8,000 —
» 28. Regi provveditori agli studi - Personale - Rimunerazioni per supplenze e compensi per eventuali servizi straordinari. . . . . 3,000 —
» 31. Regi ispettori scolastici - Personale - Rimunerazioni per supplenze e compensi per eventuali servizi straordinari . . . . 6,000 —
» 39. R. Università ed altri Istituti universitari - Indennità e retribuzioni per eventuali servizi straordinari - Spese da sostenersi con i fondi provenienti dai diritti di segreteria (art. 68 del regolamento generale universitario approvato con R. decreto 21 agosto 1905, n. 638) . . . . 10,000 —
» 66. Biblioteche governative - Personale - Assegni, rimunerazioni e compensi per incarichi straordinari . . 10,000 —
» 73. Musei, gallerie, scavi di antichità e monumenti - Uffici delle licenze per la esportazione degli oggetti di antichità e d'arte - Personale (Spese fisse) - Assegni al personale straordinario - Paghe e mercedi al personale già assunto con la qualifica di operai, come dall'elenco nominativo della tabella *D* allegata allo stato di previsione della spesa per l'esercizio 1906-907 . . . . 15,000 —
» 74. Musei, gallerie, scavi di antichità e monumenti - Uffici delle licenze per l'esportazione degli oggetti di antichità e d'arte - Indennità e rimunerazioni per eventuali servizi straordinari . . . . 20,000 —
» 76. Musei, gallerie ed oggetti d'arte - Dotazioni ai musei di antichità, alle gallerie ed ai musei medioevali del Regno - Uffici delle licenze per l'esportazione degli oggetti di antichità e d'arte - Acquisti, conservazione e riparazione del materiale scientifico ed artistico - Adattamento, mantenzione ed arredamento di locali; riscaldamento e illuminazione - Spese d'ufficio - Indennità varie — Rimborsi di spese per gite del personale nell'esercizio ordinario delle sue attribuzioni - Vestiario per il personale di custodia e di servizio. 10,100 —
» 103 Accademie ed istituti di Belle arti e d'istruzione musicale e drammatica - Compensi per supplenze al personale temporaneamente impedito di esercitare il proprio ufficio; e compensi per eventuali lavori straordinari . . . . 20,000 —
» 113 Indennità e compensi per ispezioni, missioni ed incarichi in servizio delle antichità e Belle arti . . . . . . 10,000 —
» 117. Paghe, mercedi, regalie e indennità agli operai già assunti in servizio dei musei, delle gallerie, degli scavi e dei monumenti come dall'elenco nominativo della tabella *E* allegata allo stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1906-907 . 6,000 —
Cap. n. 118. Scuole medie governative - Personale (Spese fisse) - Stipendi, assegni, indennità e retribuzioni indicati nella legge 8 aprile 1906, n. 142, al personale di ruolo ed a quello delle classi aggiunte - Retribuzioni per insegnamenti speciali e per supplenze al personale in aspettativa - Compensi per maggiore orario contemplato nella legge predetta . . . . . 200 —
» 121. Regi ginnasi e licei - Dotazioni pel mantenimento dei gabinetti scientifici e delle biblioteche nei Regi licei e ginnasi - Spese d'ufficio, di fitto e mantenzione dei casamenti e dei mobili per i licei della Toscana e per il ginnasio femminile di Roma - Manutenzione dei casamenti, acquisto e manutenzione dei mobili nei licei ginnasiali di Napoli, non annessi a convitto e nel ginnasio di Frosolone 5,900 —
» 124. Scuole normali complementari - Materiale - Fitto del locale per la R. scuola normale di San Pietro al Natisone . . . . 3,000 —
» 136. Indennità e compensi a membri delle Commissioni giudicatrici dei concorsi per il conferimento di cattedre vacanti nel personale delle scuole medie governative; ai provveditori agli studi ed ai capi di Istituto o insegnanti che a norma del regolamento debbono vigilare per le prove scritte nelle sedi degli esami; ai funzionari dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni provinciali, anche non dipendenti dal Ministero dell'istruzione, destinati al servizio segreteria delle Commissioni giudicatrici dei concorsi e delle Commissioni per la vigilanza negli esami scritti; spese varie per affitto di locali, provviste di oggetti di cancelleria, compensi al personale di servizio per le Commissioni centrali e le Commissioni di vigilanza sugli esami scritti . . . . 45,000 —
» 137. Indennità e compensi per ispezioni e missioni varie in servizio dell'istruzione secondaria . . . . 60,000 —
» 145. Insegnamento della ginnastica nelle scuole medie governative. Personale (Spese fisse) - Stipendi e retribuzioni al personale di ruolo ed a quello per le classi aggiunte - Rimunerazioni per supplenze ad insegnanti in aspettativa . . . . 65,000 —
» 147. Insegnamento della ginnastica nelle scuole medie governative - Personale - indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 700 —

Cap. n. 164. Sussidi per il riordinamento di Istituti di educazione femminile. . . 15,000 —

» 177. Indennità e compensi per missioni, ispezioni straordinarie ed incarichi in servizio dell'istruzione primaria; indennità ai membri delle Commissioni per i servizi dell'istruzione stessa . . . . 40,000 —

» 179. Concorso dello Stato per l'arredamento di scuole elementari appartenenti a Comuni e corpi morali che mantengono scuole a sgravio dei Comuni e sussidi a scuole facoltative comunali — Sussidi ai comuni della Basilicata per effetto della legge 31 marzo 1904, n. 140 . . 20,000 —

» 184. Assegni e sussidi a scuole elementari di Comuni, di altri enti morali od altre istituzioni, che mantengono scuole elementari . . . . 5,000 —

» 189. Sussidi, a titolo di concorso in favore dei Comuni od altri enti morali, per la costruzione e riparazione degli edifici scolastici, pei quali non siano stati conceduti mutui di favore . . 100,000 —

» 206-*bis*. Paghe e compensi al personale avventizio assunto temporaneamente per i servizi urgenti del Ministero e per la liquidazione delle somme dovute ai Comuni pel concorso nello stipendio dei maestri elementari. . 21,500 —

» 281-*bis*. Compensi a funzionari delle Prefetture, dei provveditorati agli studi ed ai segretari dei RR. Istituti di istruzione media, per lavori straordinari in dipendenza del servizio, pei pagamenti dei compensi ad insegnanti degli Istituti medesimi, mediante mandati a disposizione dei prefetti, a norma dell'art. 10 della legge 8 aprile 1906, n. 142 . . . . 10,000 —

» 290-*bis*. Spese per la riproduzione di progetti tipo per gli edifici scolastici in esecuzione della legge 15 luglio 1906, n. 383 . . . . 12,500 —

619,400 —

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n. 1. Ministero - Personale (Spese fisse). 4,380 —

» 3. Ministero - Paghe e mercedi ai diurnisti ed inservienti avventizi, come dall'elenco nominativo della tabella *B* allegata allo stato di previsione della spesa per l'esercizio 1906-907. Paga di un disegnatore straordinario . . . . 3,000 —

» 27. Regi provveditori agli studi. Personale (Spese fisse) . . . . 20,000 —

» 30. Regi ispettori scolastici. Personale (Spese fisse) . . . . 42,000 —

» 36. Regie Università - Personale (Spese fisse) - Stipendi ai professori ordinari e straordinari, retribuzioni agli incaricati di materie complementari e compensi per le conferenze nelle scuole di magistero . . . . 30,000 —

» 45. Compensi e indennità per incarichi, ispezioni e missioni in servizio della istruzione superiore 10,000

Cap. n. 48. Borse ad alunni della scuola italiana d'archeologia pel perfezionamento degli studi archeologici e in quelli di storia dell'arte medioevale e moderna, istituite presso la Regia Università di Roma - Assegni, indennità d'alloggio e rimborso di spese per gite (Regi decreti 23 luglio 1896, nn. 412 e 413 e 16 febbraio 1905, n. 40) . . . . 2,500 —

» 49. Regio Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze - Assegno fisso secondo le convenzioni approvate con le leggi 30 giugno 1872, n. 885, e 9 luglio 1905, n. 361, e legato di Filippo Barker Webb - Aumenti quinquennali e sessennali al personale dell'Istituto - Compensi per le conferenze nelle scuole di magistero . 5,000

» 56. Istituti superiori di magistero femminile a Roma e Firenze - (Personale (Spese fisse) - Stipendi al personale di ruolo, retribuzioni ai professori incaricati e rimunerazioni per supplenze ad insegnanti e ad impiegati in aspettativa 12,000

» 61. Istituti e corpi scientifici e letterari - Personale (Spese fisse). . . . . . . 1,200 —

» 72. Musei, gallerie, scavi di antichità e monumenti - Uffici delle licenze per l'esportazione degli oggetti di antichità e d'arte - Personale (Spese fisse). . . . . 30,000 —

» 101. Accademie ed Istituti di Belle arti e d'istruzione musicale e drammatica - Personale (Spese fisse) - Stipendi e rimunerazioni per supplenze al personale in aspettativa . 15,000 —

» 111. Giunta superiore e Commissioni permanenti per le antichità e Belle arti - Indennità . . . . 5,000 —

» 120. Scuole medie governative - Personale (Spese fisse) - Indennità di residenza in Roma . . . . 10,000 —

» 126. Sussidi ed assegni fissi ad Istituti di istruzione media ed alle scuole per gli agenti ferroviari di Napoli e Roma . . . . 4,240 —

» 135. Spese per la stampa, compilazione e spedizione dei temi per la licenza dalle scuole medie - Indennità e compensi ai commissari per la licenza dalle scuole stesse . . . . 17,300 —

» 138. Spesa per il servizio di ispettorato in conformità del disposto con l'art. 48 della legge 8 aprile 1906, n. 142 . . . . 324,280 —

» 141. Indennità e compensi per ispezioni e missioni a seminari e fondazioni scolastiche . . . . 1,500 —

» 142 Scuole normali di ginnastica in Roma, Napoli, e Torino - Personale (Spese fisse) - Stipendi e rimunera-

	zioni - Retribuzioni per classi aggiunte	10,000 —
Cap. n. 148.	Assegni, sussidi e spese per l'istruzione della ginnastica - Sussidi ed incoraggiamenti a scuole normali pareggiate, alla federazione scolastica di educazione fisica, a società ginnastiche, palestre, corsi speciali, ecc. - Acquisto di fucili ed attrezzi di ginnastica, premi per gare diverse - Compensi ai membri delle Commissioni per concorsi a cattedre nelle scuole normali di ginnastica ed ai membri della Commissione italiana per l'educazione fisica - Indennità e compensi per ispezioni e missioni in servizio dell'educazione fisica	500 —
» 150.	Convitti nazionali e convitto « Principe di Napoli » in Assisi per i figli degli insegnanti - Personale (Spese fisse - Stipendi e rimunerazioni per supplenze al personale in aspettativa - Assegni al personale insegnante e di servizio della scuola professionale annessa al convitto « Principe di Napoli » in Assisi . .	40,000 —
» 161.	Educatorî femminili - Personale (Spese fisse) - Stipendi e rimunerazioni per supplenze al personale in aspettativa	12,000 —
» 168.	Istituto dei sordo muti - Personale (Spese fisse) - Stipendi e rimunerazione per supplenze al personale in aspettativa	11,000 —
» 209.	Indennità ad impiegati in compenso delle pigioni che corrispondono all'erario per locali demaniali già da essi occupati gratuitamente ad uso di abitazione (Spese fisse)	1,500 —
» 290.	Concorso dello Stato per il pagamento degli interessi dei mutui che le Provincie ed i Comuni contraggono per provvedere alla costruzione, ampliamento e restauro degli edifici destinati alla istruzione secondaria classica, tecnica e normale, ai quali essi abbiano per legge obbligo di provvedere, come pure per altre scuole e convitti mantenuti a loro spese, che siano pareggiati ai governativi - Onere del Governo secondo l'art. 7 della legge 8 luglio 1888, n. 5516, e 15 luglio 1900, n. 260 (Spesa obbligatoria)	7,000 —
	L.	619,400 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il numero **CLXXXIX** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 5 giugno e 12 agosto 1907 del Consiglio provinciale di Porto Maurizio, 27 marzo e 2 agosto 1907 del Consiglio comunale di San Remo, 17 maggio e 26 luglio 1907 del Consiglio comunale di Ventimiglia, 10 agosto 1907 del Consiglio comunale di Taggia e 21 settembre 1907 del Consiglio comunale di Bordighera, tutte dirette a promuovere la costituzione di un Consorzio per la concessione del suolo stradale occorrente al prolungamento verso Taggia e verso il confine francese (Ponte San Luigi) della tramvia elettrica Bordighera-Ventimiglia, a norma ed agli effetti dell'art. 2 regolamento 17 giugno 1900, n. 306 e dell'art. 7 legge 29 giugno 1873, n. 1475;

Visto lo schema dello statuto consortile deliberato dall'assemblea generale dei rappresentanti della Provincia e dei Comuni consorziati nelle sedute del 25 ottobre 1907 e 29 febbraio 1908;

Vista la legge 27 dicembre 1896, n. 561, sulle tramvie a trazione meccanica e sulle ferrovie economiche;

Visto il regolamento per l'esecuzione di detta legge, approvato con Nostro decreto 17 giugno 1900, n. 306;

Vista la legge 29 giugno 1873, n. 1475;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato pei lavori pubblici e per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato lo statuto del Consorzio suddetto nei termini e nella forma dello schema deliberato nelle adunanze 25 ottobre 1907 e 29 febbraio 1908 dai rappresentanti della provincia di Porto Maurizio e dei comuni di San Remo, Bordighera, Ventimiglia e Taggia, per la concessione del suolo stradale occorrente al prolungamento verso Taggia e verso il confine francese (Ponte San Luigi) della tramvia Bordighera-Ventimiglia.

Un esemplare del testo definitivo dello statuto verrà vistato, d'ordine Nostro, dal ministro segretario di Stato pei lavori pubblici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 aprile 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
BERTOLINI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 27 maggio, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.99 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei

certificati dei dazi doganali del giorno 27 maggio occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

26 maggio 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	104 58 51	102.71 51	103 07 54
3 1/2 % *netto*.	103 55 62	101.80 62	102 13 70
3 % *lordo*....	69 54 44	68 34 44	69.17 70

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorso a posti di disegnatore di 3ª classe.

1. È aperto un concorso ad esami per la nomina di 10 disegnatori di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 1500.

A senso dell'art. 3 del R. decreto 16 dicembre 1897, n. 546, i primi cinque di detti posti sono riservati agli operai borghesi dipendenti dal Ministero della guerra.

I posti riservati agli operai potranno, in difetto di questi, essere occupati dagli altri concorrenti, o viceversa.

2. I primi 9 concorrenti risultati idonei saranno nominati disegnatori dopo ultimati gli esami: l'altro posto verrà conferito al concorrente cui spetti non appena si verifichi nel ruolo la relativa vacanza.

3. Gli esami consistono in prove scritte, grafiche ed orali, in base allo specchio e ai programmi che fanno seguito alla presente circolare.

Le prove scritte e grafiche precederanno quelle orali ed avranno luogo entro il mese di ottobre p. v. presso le direzioni di artiglieria di Torino, Alessandria, Verona, Mantova, Venezia, Piacenza, Genova, Spezia, Roma, Maddalena, Napoli, Taranto, Messina.

Le prove orali avranno luogo in Roma presso l'ispettorato delle costruzioni d'artiglieria.

4. Gli aspiranti al concorso devono far pervenire al Ministero le domande di ammissione, redatte su carta da bollo da L. 1, per mezzo dei distretti militari; ovvero, se si tratta di operai borghesi dipendenti dal Ministero della guerra, per mezzo delle rispettive autorità gerarchiche.

Tali domande, corredate dei prescritti documenti, dovranno essere presentate non più tardi del 15 luglio p. v. ai distretti od alle autorità predette, che le trasmetteranno al Ministero dopo averne esaminata la regolarità. Non dovranno essere accettate le domande che fossero presentate dopo il termine sopraindicato.

Non si terrà conto di quelle che pervenissero al Ministero direttamente.

Per il tramite dei distretti stessi e delle stesse autorità i concorrenti riceveranno tutte le comunicazioni che il ministero dovrà loro fare.

Nelle domande deve essere indicato il casato, il nome, la paternità ed il recapito domiciliare dei concorrenti, od in quali delle sedi indicate al n. 3 desiderano sostenere le prove scritte e grafiche.

5. Le domande devono essere corredate dai seguenti documenti:

a) certificato di cittadinanza italiana;

b) copia autentica dell'atto di nascita debitamente legalizzata;

c) certificato comprovante di aver soddisfatto all'obbligo di leva, e, pei militari di 1ª categoria, foglio di congedo illimitato od altro documento da cui risulti che il candidato ha compiuto il servizio alle armi;

d) certificato di buona condotta e certificato di penalità rilasciati da non più di tre mesi;

e) diploma originale di licenza tecnica o ginnasiale, ovvero di scuola industriale di grado equipollente alle due licenze predette;

f) fotografia del candidato di data abbastanza recente, da lui firmata, da servire all'accertamento della identità personale.

I documenti di cui alle lettere e) ed f) non sono richiesti pei concorrenti che siano operai borghesi dipendenti dal Ministero della guerra.

6. Gli aspiranti che non siano operai borghesi dipendenti dal Ministero della guerra dovranno, all'atto della presentazione della domanda, sottostare a visita medica presso il distretto militare, affinchè siano constatate le loro condizioni fisiche in relazione al servizio che devono prestare.

Gli ufficiali medici, all'uopo incaricati, rilasciano apposite dichiarazioni scritte da trasmettersi al Ministero unitamente alle domande, descrivendo minutamente le imperfezioni fisiche di cui fossero affetti e tenendo presenti, per analogia, le prescrizioni del § 38 del regolamento per gli operai borghesi dipendenti dal Ministero della guerra.

7. Le domande degli operai borghesi dipendenti dal Ministero della guerra dovranno essere corredate, a cura delle competenti autorità, dell'estratto del ruolo mod. 4, se si tratta di operai a ruolo, e della copia dello stato di servizio, se si tratta di operai a matricola.

8. Esaminate le singole domande e i documenti che le corredano, il Ministero decide sull'ammissione al concorso degli aspiranti e fa loro le conseguenti comunicazioni.

In nessun caso potranno essere ammessi al concorso gli aspiranti che non essendo operai dipendenti dal Ministero della guerra abbiano superato 25 anni di età al 15 luglio 1908.

9. La Commissione esaminatrice viene nominata dal Ministero ed è così composta e ripartita:

un presidente della Commissione;

un segretario della Commissione, senza voto, a meno che non faccia parte di una Sottocommissione;

una Sottocommissione (1 presidente e 2 membri) per gli esami scritti ed orali sui programmi n. 1, 2 e 3;

una Sottocommissione (1 presidente e 2 membri) per gli esami grafici ed orali sui programmi n. 4, 5, 6, 7, 8 e 9.

In ciascuna Sottocommissione funzionerà da segretario il membro inferiore in grado o meno anziano.

10. Per ciascuna materia la rispettiva Sottocommissione procederà ad una prima votazione per *sì* e per *no*, la quale determina, a maggioranza di voti, la idoneità o la non idoneità del candidato in quella data materia; per gli idonei addiviene poi ad una successiva votazione per punti di merito da 10 a 20.

La somma di tutti i punti, divisa pel numero di votanti, costituisce il punto medio ottenuto in ciascuna materia.

Il segretario di ogni singola Sottocommissione compila, al termine di ciascuna seduta e rimette al presidente della Commissione, un processo verbale contenente per i singoli candidati i risultati delle votazioni per *sì* e per *no*, e per gli idonei i punti di merito assegnati da ciascun membro ed il punto medio risultante.

11. Sono ammessi alle prove orali soltanto quei candidati i quali in ciascuna delle prove scritte e grafiche hanno riportato un punto medio non inferiore agli 11|20, oppure una media complessiva non inferiore ai 14|20, qualora in una delle prove abbiano conseguito un punto inferiore agli 11|20, ma uguale o superiore ai 10|20.

Questa media complessiva si ottiene moltiplicando i punti medi riportati nelle singole materie per i rispettivi coefficenti d'importanza e dividendo il prodotto per la somma dei coefficenti medesimi, ossia per 70.

Per la materia saggio speciale di disegno il punto medio definitivo si desumerà dal giudizio complessivo sulla prova scritta e su quella orale, ferma restando anche per l'ammissione alla prova orale in questa materia la disposizione generale del precedente capoverso.

12. Il punto di classificazione finale si ottiene addizionando i punti medi ottenuti nelle singole materie, escluso quello riportato nel disegno artistico (facoltativo), moltiplicati per il rispettivo coefficente d'importanza, e dividendo la somma per quella dei coefficenti, vale a dire per 100.

Il punto riportato nel disegno artistico (facoltativo) non concorre nel computo della classificazione finale, ma solo costituirà un titolo di preferenza per quei candidati che riescissero a parità di merito nella classificazione stessa.

13. Ultimati gli esami, il presidente della Commissione trasmette al Ministero (divisione artiglieria):

1° uno specchio indicante per i singoli candidati i risultati delle votazioni d'idoneità, i punti medi ottenuti in ogni materia, i loro prodotti per i rispettivi coefficienti d'importanza, nonchè i punti di classificazione finale;

2° un elenco dei candidati idonei descritti in ordine decrescente di classificazione.

Tali documenti devono essere firmati da tutti i componenti la Commissione e corredati dai verbali delle sedute delle Sottocommissioni, nonchè da un rapporto del presidente della Commissione sull'andamento dell'esame, con quelle osservazioni e proposte che si credesse fare.

14. Il risultato definitivo del concorso viene quindi notificato ai singoli candidati e sono pubblicati sulla *Gazzetta ufficiale* del Regno i nomi dei concorrenti risultati idonei con la indicazione di quelli tra essi che, a termini dell'art. 3 del citato R. decreto, acquistano diritto a coprire i posti messi a concorso.

15. I concorrenti sono posti in avvertenza che, se verranno nominati all'impiego di cui trattasi, non potranno invocare in loro favore le leggi ora esistenti sulle pensioni, ma soltanto le norme che regoleranno la istituenda Cassa di previdenza.

Specchio delle materie d'esame.

MATERIE D'ESAME	Se scritto grafico ed orale	Durata dell'esame (ore)	Coefficiente d'importanza	Numero del programma
Composizione italiana	Scritto	4	10	1
Aritmetica	Orale	0.20'	15	2
Geometria piana e solida	Orale	0.20'	15	3
Disegno geometrico	Grafico	(*)	15	4
Disegno di macchine	Grafico	(*)	10	5
Disegno di architettura	Grafico	(*)	10	6
Saggio speciale di disegno	Grafico Orale	(*) 0.30'	15	7
Disegno topografico	Grafico	(*)	10	8
Disegno artistico (facoltativo)	Grafico	(**)	—	9

PROGRAMMA

Per gli esami di concorso a disegnatore di 3ª classe

Programma n. 1.

Composizione italiana (scritto).

Svolgere sotto forma narrativa od epistolare un tema dato su argomento attinente alla vita giornaliera comune, dando prova di retta ortografia e manifestando i propri concetti in buona lingua, con facilità e ragionevolezza.

Programma n. 2.

Aritmetica (orale).

Il candidato dovrà essenzialmente dare prova di sapere eseguire praticamente, con facilità e correttezza, le operazioni numeriche; e di sapere risolvere i problemi che gli si possono presentare nel corso dei suoi lavori.

Operazioni pratiche sui numeri interi, sui decimali e sulle frazioni. Problemi relativi.

Sistema metrico decimale; misure non decimali; riduzioni. Proporzioni; regola del tre semplice e composta; problemi. Potenze e radici. Uso delle tavole che dànno direttamente le potenze e le radici dei numeri, e modo di servirsene per numeri decimali e per numeri non compresi nelle tavole. Uso pratico delle tavole dei logaritmi e dei regoli calcolatori.

Rappresentazione dei numeri indeterminati per mezzo di lettere; uso delle formule letterali per esprimere regole e relazioni numeriche.

Programma n. 3.

Geometria piana e solida (orale).

Il candidato dovrà essenzialmente dar prova di conoscere le definizioni e praticamente quei principî e quegli elementi di geometria di cui potrà aver bisogno nel disimpegno delle sue attribuzioni.

(*) Da stabilirsi dal presidente della Commissione a seconda del tema.

(**) Ad arbitrio del candidato, in relazione al lavoro che crederà di presentare, ma non superiore ad ore 12 (divise in due giorni).

Definizione e principali proprietà delle figure geometriche piane. Rette, angoli, poligoni, circoli.

Soluzione pratica dei problemi semplici relativi alle figure piane.

Figure simili e loro proprietà.

Relazioni esistenti fra le diverse parti di un triangolo rettangolo e di un triangolo qualunque.

Area delle figure piane.

Definizioni e principali proprietà relative alle rette ed ai piani nello spazio.

Definizioni relative ai solidi. Similitudini dei solidi. Loro superficie e volume.

Definizioni delle linee trigonometriche. Conoscenza delle principali formule di trigonometria relative alla soluzione dei triangoli. Uso delle tabelle delle linee trigonometriche e delle tavole logaritmico-trigonometriche.

Programma n. 4.

Disegno geometrico (grafico).

Il candidato sarà chiamato a risolvere graficamente una o più problemi scelti in modo da permettergli di dare una prova delle sue cognizioni in questo genere di disegno.

Soluzione grafica di problemi di geometria elementare.

Costruzione grafica dell'ellisse, dell'iperbole, della parabola, di curve a più centri.

Costruzione grafica dell'evolvente circolare, della cicloide, dell'epicicloide, dell'elica cilindrica e conica.

Rappresentazione grafica di superficie e corpi semplici nel sistema di proiezioni ortogonali a due piani coordinati, o col metodo dei piani quotati, e loro intersezioni con piani comunque disposti.

Copia, riduzione ed ingrandimento di disegni.

Uso del pantografo.

Il candidato dovrà inoltre dare un saggio delle scritture in uso per tali lavori.

Programma n. 5.

Disegno di macchine (grafico).

Riproduzione di un disegno di macchina semplice, ricavandola da un altro disegno e cambiandone la scala.

Programma n. 6.

Disegno di architettura (grafico).

Riproduzione di un disegno della facciata di un semplice edificio, ricavandola da un altro disegno e cambiandone la scala.

Programma n. 7.

Saggio speciale di disegno (grafico e orale).

Il candidato dovrà eseguire un disegno, che potrà scegliere a suo gradimento, su uno dei seguenti temi:

1° copiare al tratto o completare nei loro particolari disegni di parti di macchine da abbozzi quotati: oppure copiare parti di macchine dal vero;

2° data la pianta di un fabbricato o le altezze dei vari piani, disegnare le sezioni trasversali o longitudinali, il prospetto e qualche particolare di costruzione e di decorazione.

Il candidato sarà inoltre chiamato a dare oralmente spiegazioni sul lavoro eseguito, e la Commissione potrà rivolgergli anche all'infuori di esso, le domande che crederà opportune per assicurarsi delle cognizioni che il candidato stesso possiede sul tema svolto, o che hanno attinenza al tema e più particolarmente pel candidato che avrà scelto un tema di cui al n. 1, domande relative ai seguenti argomenti:

Macchine semplici — Leva e sue specie — Piano inclinato — Cuneo — Vite — Argano — Carrucole.

Trasformazione e trasmissione del movimento: trasmissione per mezzo di cinghie, fune e carrucole — Ruote dentate cilindriche e coniche — Vite perpetua — Martinelli e grue.

Centro di gravità — Centro di gravità delle principali figure e dei solidi più comuni.

Resistenza dei materiali — Modo di servirsi delle formole più comuni pel calcolo delle resistenze dei solidi soggetti a sforzi semplici di trazione, compressione, torsione, di taglio, di flessione, oppure soggetti contemporaneamente a due cause di deformazione.

Definizioni, organi, funzionamento delle principali macchine motrici ed utensili.

E pel candidato, che avrà scelto un tema di cui al n. 2, domande riferentisi ai seguenti altri argomenti:

Particolari di costruzione degli edifici — Muri, pilastri, archi, piattebande e volte — Solai, impalcature di legname, impalcature miste di legno e ferro, di ferro e voltini di cemento armato — Armature di tetti — Coperture — Scale — Latrine — Chiusure di porte e finestre di legname e di ferro.

Elementi di decorazione dei principali stili architettonici.

Elementi di architettura del legno e del ferro.

Il candidato pel saggio pratico di disegno potrà fare uso di qualche manuale o prontuario.

Programma n. 8.

Disegno topografico (grafico).

Il candidato dovrà eseguire un disegno topografico a penna ricavandolo da uno schizzo e cambiandone la scala.

Programma n. 9.

Disegno artistico (grafico e facoltativo).

I candidati che lo desiderassero, potranno dar prova della loro abilità nel disegno artistico eseguendo una composizione ornamentale.

Il ministro
CASANA.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì, 26 maggio 1908

Presidenza del presidente MANFREDI.

La seduta è aperta alle ore 15.

ARRIVABENE, segretario. Dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

Congedo.

Si accorda un congedo di dieci giorni al senatore Conti per ragioni di famiglia.

Votazione a scrutinio segreto.

DI PRAMPERO, segretario. Procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto di due progetti di legge, ieri approvati per alzata e seduta.

Si lasciano le urne aperte.

Presentazione di relazione.

MAZZOLANI. Presenta la relazione sul progetto di legge: « Ordinamento dell'Istituto zootecnico sardo ».

Discussione del progetto di legge: « Stato degli impiegati civili » (N. 721).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Di-

chiara di accettare il progetto di legge modificato dall'Ufficio centrale.

ARRIVABENE, segretario. Dà lettura del progetto di legge.

Non ha luogo discussione generale.

Si procede alla discussione degli articoli.

Senza discussione vengono approvati gli articoli da 1 a 4.

FINALI. All'art. 5 ricorda di essere stato relatore di un progetto riguardante questa stessa materia, presentato nel 1903 dal ministro Giolitti, di concerto con l'on. Zanardelli, allora presidente del Consiglio.

Anche quel progetto aveva un articolo che determinava i requisiti necessari per essere nominato impiegato civile dello Stato ma, mentre il progetto attuale all'art. 5, n. 1, richiede la cittadinanza italiana, nel progetto del 1903 si ammetteva la equiparazione ai cittadini delle altre regioni italiane, quando pure non avessero la naturalità.

Dice che nessuno ha mai pensato che chiunque parli lingua italiana, anche fuori dei confini politici del Regno, sia uno straniero.

Accenna che questo liberale concetto di equiparazione fu sempre adottato dal Parlamento subalpino, ed è altresì contenuto nella legge elettorale politica e nella legge comunale e provinciale.

Non crede che il Senato possa inspirarsi oggi a concetti meno liberali; ed in questa persuasione prega il presidente del Consiglio di consentire che al n. 1 dell'art. 5 sia fatta la seguente aggiunta: « Sono equiparati ai cittadini dello Stato per gli effetti della presente legge i cittadini delle altre regioni italiane, quando anche manchino della naturalità ».

Se trovasse opposizioni in questa proposta dovrebbe ricordare che gl'italiani non sono venuti a Roma per restringere il concetto della nazionalità (Bene).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Fa rilevare al senatore Finali che la differenza fra la dizione attuale e quella usata nel disegno del 1903 dipende dal fatto che, nel frattempo, è intervenuta una legge speciale la quale consente l'acquisto della naturalità per decreto Reale. Tuttavia, ad eliminare ogni dubbio, non ha difficoltà di accettare la proposta del senatore Finali (Approvazioni).

RIOLO, relatore. Osserva che l'Ufficio centrale non presentò un emendamento nel senso proposto ora dal senatore Finali, solo perchè tenne presente la legge speciale a cui ha accennato il presidente del Consiglio. Ma l'Ufficio centrale si associa di buon grado alle parole ed ai sentimenti espressi dal senatore Finali perchè l'Italia è stata fatta per tutti gli italiani, e non vi debbono essere distinzioni fra italiani annessi e non annessi al Regno (Bene).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Non vorrebbe che alcune parole del relatore fossero interpretate come manifestazione di sentimenti, ai quali non può giungere il Governo. Dichiara di aver accettato la proposta del senatore Finali, trattandosi di una legge riguardante l'ammissione agli impieghi civili dello Stato, ma che questa non deve essere un'occasione per fare dell'irredentismo.

RIOLO, relatore, chiarisce che ogni questione d'irredentismo era lontana dal suo pensiero.

PIERANTONI. Si associa anch'egli alla proposta del senatore Finali e fa considerare che con la medesima non si potranno fare ostacoli ai cittadini della Repubblica di San Marino che aspirino ad impieghi nel Regno. Osserva che qualche dubbio potrebbe rimanere per quel che riguarda i professori, poichè all'insegnamento sono chiamati talvolta anche professori stranieri.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno (interrompendo). Rileva che questa legge non riguarda i professori; per essi c'è l'art. 29.

PIERANTONI. Riconosce che i professori non rientrano nelle disposizioni della presente legge; ma egli ha voluto appunto che ciò fosse chiarito.

PATERNOSTRO, dell'Ufficio centrale. Crede che la proposta del senatore Finali non si trovi in armonia con l'art. 14, ove è detto che è dichiarato d'ufficio dimissionario l'impiegato che perde la cittadinanza italiana.

Se la cittadinanza italiana è un requisito per conservare l'impiego, lo dovrà essere anche per acquistarlo.

Ritiene perciò che, accettando la proposta Finali, occorra modificare anche l'art. 14.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Risponde al senatore Paternostro che, aggiungendosi nell'art. 5 il comma proposto dal senatore Finali, coerentemente ad esso l'art. 14 dovrà interpretarsi nel senso che si perderà l'impiego, qualora si sia perduta quella cittadinanza che si aveva nel momento in cui l'impiego fu acquistato.

L'art. 5 è approvato con l'emendamento proposto dal senatore Finali.

Si approva, senza discussione, l'art. 6.

PIERANTONI. All'art. 7 richiama l'attenzione del Governo e dell'Ufficio centrale sul terzo capoverso, per il quale sembra all'oratore che si dia un premio a coloro che posseggono una laurea.

Ciò non gli sembra opportuno, avendo oggi le lauree pochissimo valore, perchè, data l'aspirazione generale dei giovani appartenenti anche alle classi popolari ad ottenere una laurea, al momento degli esami i professori sono assediati da ogni parte da raccomandazioni.

Invita il Governo a conservare il vantaggio di poter applicare l'art. 141 della legge Casati, in forza del quale le Facoltà potrebbero dare le patenti professionali e le patenti di Stato.

Vorrebbe che si sorvegliasse l'insegnamento pubblico con maggiore diligenza, e lamenta che da scuole private vadano alle Università giovanni incolti e poco preparati al rispetto del principio monarchico e nazionale.

Osserva che è poco serio il modo come la maggiar parte dei giovani si preparano agli esami universitari, studiando esclusivamente sulle dispense, e deplora il gran numero di esami, ai quali in genere i giovani si presentano poco preparati.

E cita un fatto: nell'ultima applicazione della legge riguardante la sessione di marzo, su 18 giovani che egli dovette esaminare pel conferimento di una laurea, ne potè approvare soltanto otto.

Si consideri a quali giovani si dà un premio, riducendo di due anni il termine per l'ammissione all'esame di concorso, per gli impiegati forniti di laurea.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Se può ammettere con l'on. Pierantoni che molti giovani forniti di laurea siano poco forniti di scienza, non può però ammettere che i giovani i quali, dopo il liceo hanno frequentato l'Università abbiano una cultura minore di quelli che non hanno fatto studi superiori.

Quindi è logico che il maggior tempo speso dai giovani per acquistare la cultura, sia compensato ammettendoli agli esami di concorso due anni prima dei non laureati.

Il cercare di avere nelle Amministrazioni dello Stato gente più colta è cosa opportuna, ma con ciò non si tende a favorire l'acquisto delle lauree universitarie.

PIERANTONI. Non intende di prolungare il dibattito con l'onorevole presidente del Consiglio; ha voluto soltanto richiamarne l'attenzione sull'art. 141 della legge Casati, appunto perchè desidera che gl'impiegati siano bene preparati al loro ufficio.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Fa rilevare che se si seguissero le idee del senatore Pierantoni, bisognerebbe riformare tutto il sistema dell'insegnamento.

Osserva poi che non basta la sola laurea per esercitare la professione, ma occorrono anche altre speciali garanzie.

Non crede che il senatore Pierantoni si prefigga di ottenere la riforma delle nostre leggi sull'istruzione pubblica, e dimostra

come sia impossibile risuscitare l'art. 141 della legge Casati a proposito dei concorsi degl'impiegati dello Stato; articolo che è rimasto morto.

PIERANTONI. Dice che non è esatto che l'art. 141 non abbia avuto applicazione, perchè, per esempio, il regolamento Matteucci divise la laurea in politica-amministrativa e giuridica; ma le Facoltà non sono mai state invitate a dare le patenti di Stato.

È vero che per essere ammessi all'esercizio di una professione si richiedono speciali garanzie oltre la laurea; ma in realtà spesso si corre sopra tali garanzie.

Concludendo, dato l'accordo fra il ministro dell'interno e l'Ufficio centrale, non insiste, e si augura che dopo nove progetti di legge questo possa andare in porto.

RIOLO, relatore. Nota che in sostanza il senatore Pierantoni ha richiamato l'attenzione del Governo sul modo come funzionano le Università. Ora, questo è un argomento che esorbita dal tema del disegno di legge; quindi non lo tratta. Dichiara solo che l'Ufficio centrale, abbreviando di due anni il termine per l'ammissione all'esame di concorso, per gl'impiegati forniti di laurea, si è inspirato alla presunzione che la laurea abbia un valore reale.

E che ciò sia lo dimostra il fatto citato dal senatore Pierantoni, il quale su diciotto candidati alla laurea ne approvò solo otto. Questo argomento milita a favore dell'Ufficio centrale.

L'art. 7 è approvato.

Senza discussione è approvato l'art. 8.

FINALI. Al'art. 9 dimostra l'importanza dell'articolo per coloro che hamo pratica dell'amministrazione. Si tratta di argomento gravissimo.

Nel progeto però non trova nessuna norma che regoli le traslocazioni, mentre tutti i progetti precedenti davano delle garanzie. Lasciare all'arbitrio dei capi dell'Amministrazione la facoltà delle traslocazioni, è un mezzo per demoralizzare l'impiegato.

Gli sembra così desiderabile una norma a riguardo delle traslocazioni, che egli crede vi sia stata una omissione nel progetto di legge.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. La facoltà delletraslocazioni è uno dei poteri senza di cui non si può governare;tali traslocazioni però non riguardano i funzionari contemplati nell'art. 29, ma quelli che sono agenti diretti del potere esecutivo. Senza tale facoltà non sarebbe possibile la responsabilità ministeriale; con l'inamovibilità degli impiegati governativi non è possibile governare ed è, secondo l'oratore, questa una delle ragioni principali per cui i progetti precedenti sullo stato degli impiegati civili non raggiunsero la meta dell'approvazione.

Il ministro non può essere sotto la tutela del Consiglio di amministrazione, ed è logico che i trasferimenti degl'impiegati siano fatti sotto la diretta sua responsabilità. D'altra parte, se si mettesse la clasola « per ragioni di servizio », chi potrebbe esserne giudice? Nè si può ammettere che un impiegato rifiuti o discuta un trasferimento.

FINALI. Egli ha parlato solo di modi e di garanzie. In molti casi la traslocazione è la rovina dell'impiegato; non crede possibile che il ministro, personalmente, possa con tutta coscienza interloquire al trasferimento di ogni lontano impiegato.

La responsabilità ministeriale applicata alle piccole cose è illusoria, ma poichè il presidente del Consiglio non crede necessaria alcuna garanzia, non insiste.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Dimostra che precisamente è meglio avere una responsabilità diretta, quella del direttore generale, che ha proposto il trasloco, di fronte al ministro, che non l'altra, divisa fra tutto il Consiglio di amministrazione, il quale in pratica non farebbe che rimettersi al parere del direttore generale competente.

RATTAZZI. L'idea di limitare la facoltà del ministro per i trasferimenti è moderna; e data da quando gli impiegati hanno cominciato a pensare di sottrarsi all'autorità del Governo.

Accenna agli inconvenienti che si avrebbero qualora il ministro dovesse stare al parere del Consiglio d'amministrazione.

Detto ciò, egli si limita ad una semplice raccomandazione: il tasloco può aver luogo o per interesse del servizio o per punizione. Ma l'indennità è tanto lieve che non risponde nemmeno al terzo o al quinto della spesa effettiva che deve sopportare l'impiegato; quindi, nel caso di trasloco per servizio, l'impiegato è ingiustamente danneggiato, e nel caso di trasloco per punizione, questa viene resa più grave.

Prega il presidente del Consiglio di esaminare se nei provvedimenti per migliorare le condizioni degli impiegati non sia il caso anche di comprendere qualche disposizione per aumentare le indennità relative ai trasferimenti.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Egli crede che traslocazioni per punizioni non si debbano mai dare; questo è un sistema pessimo. È meglio applicare la sospensione o la dispensa dal servizio, se la colpa dell'impiegato è grave. Accoglie la raccomandazione del senatore Rattazzi ed esaminerà se e quali modificazioni possano farsi alle indennità per i trasferimenti, perchè esse siano uniformi e proporzionate.

Rileva però che si tratta di materia finanziariamente grave e nella quale bisogna andare per gradi.

L'art. 9 è approvato.

Senza discussione si approvano tutti gli articoli dal 10 al 29 ultimo del progetto.

Presentazione di relazione.

BAVA-BECCARIS. Presenta la relazione sul disegno di legge: « Autorizzazione a permutare una parte della piazza d'Armi dei Bagnoli a Napoli, con altro terreno della Società anonima Ilva ».

Approvazione di disegni di legge.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. A nome del ministro degli affari esteri presenta i seguenti disegni di legge:

« Stato di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1908-909 »;

« Assestamenti degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo dell'emigrazione ».

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

Si procede alla enumerazione dei voti.

Approvazione del disegno di legge:

« Approvazione di eccedenze d' impegni per la somma di L. 616,121.49 verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-907 concernenti spese facoltative » (N. 793).

ARRIVABENE, segretario, dà lettura del progetto di legge.

Non ha luogo discussione generale e, senza discussione, si approvano gli articoli del progetto, il quale è rinviato allo scrutinio segreto.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura industria e commercio per l'esercizio finanziario 1908-909:

Votanti	74
Favorevoli	66
Contrari	8

(Il Senato approva).

Stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1908-1909:

Votanti.	74
Favorevoli	71
Contrari	3

(Il Senato approva).

La seduta termina alle 17.30.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì, 26 maggio 1908

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 14.10.

SCALINI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Interrogazioni.

POMPILJ, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, risponde all'on. Galli il quale chiede se la protesta della Turchia possa ritardare il ritiro delle truppe estere da Candia.

Ricorda che, fino dal 1906 la eventualità di un ritiro delle truppe internazionali da Creta era preveduta in una Nota delle potenze protettrici, che la sottoponevano a certe condizioni le quali si sono poi avverate.

Il ritiro delle truppe medesime non modifica nè lo *statu quo* politico dell'isola, nè gli impegni delle potenze verso la Turchia.

Perciò, essendo accertata la tranquillità interna dell'isola e garantita la sicurezza dell'elemento musulmano, le truppe internazionali, di pieno accordo fra le quattro potenze e su proposta dell'alto commissario, verranno ritirate gradualmente entro un anno dalla partenza del primo distaccamento (Benissimo).

GALLI si compiace che malgrado le proteste della Turchia si effettui egualmente il ritiro delle truppe riconosciuto opportuno dalle potenze protettrici.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Gallini circa la ragione per cui il nuovo direttissimo Milano-Firenze-Roma-Napoli non ha fermata a Modena.

Osserva che il nuovo treno ha come scopo di raccogliere a Milano le coincidenze internazionali; onde non può partire prima delle 7 antimeridiane, e deve avere la massima velocità: velocità che mancherebbe quando si consentissero fermate non necessarie.

GALLINI, non può essere soddisfatto. Lamenta che quel treno non sosti a Modena e ad altre stazioni importantissime del tratto Milano-Bologna, trascurando interessi vitali e legittimi di quelle regioni. Invoca l'istituzione di treni sussidiari.

AUBRY, sottosegretario di Stato per la marina, rispondendo all'on. Gattorno, dichiara nel modo più formale che non si è rinunziato e non si intende di rinunziare alla presa in consegna dell'isola di Caprera.

GATTORNO risponde che la legge, già approvata da un anno aceva carico allo Stato di prendere in immediata consegna l'isola di Caprera; onde non può approvare un sistema che è più di compiacenze che di legalità, e che permette il perpetuarsi di spiacevoli incidenti.

Confida che a tale sistema si porrà prontamente riparo. (Bene).

AUBRY, sottosegretario di Stato per la marina, risponde che il Governo non ha usato e non usa compiacenze, ma procede, come deve, a termine di legge, la quale non consente che si prenda in consegna un fondo di cui per sentenza di magistrati non sono bene accertati i legittimi proprietari.

BERTETTI, sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi risponde all'on. Pasqualino-Vassallo circa le comunicazioni telefoniche delle provincie di Caltanissetta, Siracusa e Catania con Messina e col continente.

Dichiara che tali Provincie hanno avuto nell'applicazione della legge per la nuova rete telefonica il trattamento che loro spettava in forza della legge stessa e non un trattamento impari a quello fatto ad altre regioni.

PASQUALINO-VASSALLO insiste nel lamentare che le Provincie, alle quali ha accennato, non abbiano seria possibilità di comunicazioni telefoniche col continente; e perciò insiste nel chiedere una nuova comunicazione Catania-Messina.

BERTETTI, sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi, risponde all'on. Pasqualino-Vassallo che l'Amministrazione ha regolarmente anche in questo applicato la legge.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Pasqualino-Vassallo, il quale chiede quali sieno le cause di un investimento avvenuto il 3 maggio alla stazione di Bicocca.

Spiega che il dottor Mancuso rimase vittima della sua imprudenza, avendo voluto attraversare i binari mentre sopravveniva un convoglio che era in perfetto orario.

PASQUALINO-VASSALLO crede che il sinistro sia dipeso da inosservanze dei regolamenti, non solamente per parte del personale viaggiante, ma soprattutto per parte di quello della stazione.

Invita perciò il Governo a tutelare meglio la vita dei viaggiatori.

Seguito della discussione del bilancio dell'istruzione pubblica.

PLACIDO, al capitolo 78, rileva la necessità di intensificare le opere per la escavazione di Ercolano.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, risponde che un'opera così importante non si può iniziare senza un programma preciso che forma già argomento agli studi di persone competenti.

PAVIA, al capitolo 81 raccomanda al ministro di curare la manutenzione e ricostruzione della rocca di Soncino, di cui furono iniziati, ma non condotti a termine i lavori.

RAVA, ministro della pubblica istruzione, prenderà in esame la questione e provvederà nel miglior modo possibile.

FAELLI, al capitolo 84, segnala la necessità di impedire la rovina della casa ove, a Busseto, nacque Giuseppe Verdi.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, osserva che le spese per la manutenzione dei monumenti nazionali non possono essere interamente a carico dello Stato. In ogni modo prenderà nota della raccomandazione.

GUERRITORE, al capitolo 90, richiama l'attenzione del ministro sulle deplorevoli condizioni del tempio di Santa Maria Maggiore nel comune di Nocera Inferiore.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, terrà conto di queste raccomandazioni.

DE FELICE-GIUFFRIDA, al capitolo 93 deplora la mancanza di stanziamenti per nuovi scavi nella Sicilia orientale dove pure potrebbero mettersi in luce monumenti importantissimi.

Raccomanda pure il pronto isolamento del teatro greco di Catania.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, osserva che per gli scavi della Sicilia orientale possono attingersi somme da altro capitolo del bilancio. Per l'isolamento del teatro, il Governo aiuterà il comune di Catania nella misura del possibile.

LUCIFERO ALFREDO, al capitolo 95 segnala al ministro l'importanza del museo nazionale da poco istituito a Taranto, e perciò raccomanda di crescere gli stanziamenti per quello e per altri musei del Mezzogiorno.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, terrà conto della raccomandazione, poichè riconosce l'importanza del museo di Taranto.

MATTEUCCI, al capitolo 104, a nome anche dell'on. Chiesa, invita il ministro a pareggiare gli stipendi degli Istituti di Belle arti di Lucca e di Massa, e di quelli che si trovassero in identiche condizioni di inferiorità, a quelli degli altri Istituti di Belle arti del Regno.

CHIESA aggiunge che l'Istituto di Massa si trova in pessime condizioni per un organico insufficiente e per l'irrisorietà degli stipendi che si pagano agli insegnanti.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, riconosce giuste le osservazioni degli onorevoli Matteucci e Chiesa, e pronto di provvedere agli Istituti che essi hanno raccomandati e a quelli altri che si trovassero in uguali condizioni. Prega l'on. Matteucci di non insistere nel suo ordine del giorno.

MATTEUCCI prende atto delle dichiarazioni del ministro.

GALLI, al capitolo 118, approva il provvedimento preso per istituire una scuola di archeologia in Atene, confidando che possa essere un mezzo per aumentare i vincoli fra la civiltà greca e quella latina.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, ringrazia l'on. Galli.

FASCE, sottosegretario di Stato per il tesoro, al capitolo 127 spiega le ragioni che hanno imposto un aumento alle spese per le scuole medie governative, e le successive variazioni ad altri capitoli.

TESO raccomanda che sia tolta l'attuale disparità di trattamento fra insegnanti di liceo e di ginnasio.

MARAINI CLEMENTE domanda se si intenda attuare la proposta di uno scambio di insegnanti di lingue estere nelle scuole medie.

MILIANI prega il ministro di tener conto delle condizioni degli insegnanti di agraria nelle scuole normali e nelle scuole tecniche a tipo agrario, mantenendo gli affidamenti dati in precedenti occasioni.

MERCI richiama l'attenzione del ministro sulla necessità di comprendere gli insegnanti e le insegnanti negli istituti femminili della SS. Annunziata di Firenze e di altre città nei benefici concessi agli insegnanti nelle scuole medie. (Bene).

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, riconosce l'opportunità di togliere di mezzo le sperequazioni, ove esistano che possano essere avvenute in conseguenza della legge del 1906.

Dichiara che lo studio delle lingue estere nelle scuole medie deve essere saldamente rafforzato, ma che non crede possibile, con la legge attuale, ammettere insegnanti stranieri nelle scuole italiane.

Non può applicare la legge del 1906 agli insegnanti nei conservatorî femminili; ma studierà se e come si possa in altro modo provvedere.

Terrà conto delle raccomandazioni fattegli a favore degli insegnanti di agraria.

CREDARO osserva che lo scambio degli insegnanti è già in corso di applicazione in Francia, dove sono accolte volentieri maestre italiane.

DE FELICE-GIUFFRIDA, al capitolo 128, lamenta che al personale subalterno dei ginnasi e dei licei in Sicilia si continui a fare un trattamento inferiore a quello che il personale medesimo ha negli istituti del continente.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, nota che la diversità di trattamento è conseguenza di leggi speciali, e promette di esaminare la questione con la migliore buona volontà.

TESO, al capitolo 30, si unisce a coloro che raccomandarono un miglioramento delle condizioni degli insegnanti nelle scuole medie pareggiate e un più largo sussidio alle scuole stesse, rilevando che il miglioramento era già stato formalmente promesso da precedenti ministri della pubblica istruzione, e che gli enti locali non possono fare ulteriori sacrifici.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, riconosce l'importanza delle scuole pareggiate nella educazione nazionale, e terrà conto della raccomandazione dell'on. Teso.

CAVAGNARI, al capitolo 179, raccomanda che le disposizioni dell'art. 64 della legge per il Mezzogiorno siano estese a tutte quelle altre provincie, nelle quali la media degli analfabeti oltre i sei anni superi il 50 per cento, e la sovrimposta superi i cento centesimi dell'imposta erariale.

Raccomanda altresì di sistemare definitivamente le questioni relative all'Università di Genova e all'ispettorato scolastico in quella provincia.

MANNA, relatore, osserva che la questione sollevata dall'on. Cavagnari importa uno studio preliminare intorno al carico finanziario che ne verrebbe allo Stato.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, aggiunge che, per le ragioni accennate dall'onorevole relatore, non può assumere impegni, pure convenendo nella necessità di combattere vigorosamente la lotta contro l'analfabetismo.

Terrà conto delle altre raccomandazioni dell'on. Cavagnari.

NEGRI DE' SALVI, al capitolo 184 rileva essere inapplicabile la disposizione della legge relativa ai rimborsi dovuti ai Comuni per le spese per l'istruzione elementare; prega il ministro di sollecitare una riforma che tolga di mezzo od attenui una ragione di grave imbarazzo per le Amministrazioni locali.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, risponde che l'Amministrazione è riuscita a provvedere alacremente a numerosissime liquidazioni per rimborsi ai Comuni. Riconosce nondimeno che ci sono molte complicazioni e, appena sia possibile, provvedere ad eliminarle.

SCAGLIONE, al capitolo 186, raccomanda di sussidiare tutte quelle istituzioni private che si propongono di combattere l'analfabetismo; e accenna in particolar modo a quella creata in Roma per cura del Circolo generale operaio.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, promette di tener conto delle raccomandazioni dell'on. Scaglione.

BADALONI, al capitolo 188, prega che si diano sussidî più pronti e più larghi agli insegnanti resi inabili, e alle vedove e agli orfani degli insegnanti medesimi. Raccomanda di migliorare una buona volta le condizioni del personale addetto ai convitti nazionali.

FANI si unisce alle considerazioni e alle raccomandazioni dell'on. Badaloni.

PASCALE segnala pure la necessità di migliorare le condizioni e il reclutamento del personale dei convitti nazionali.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, risponde che il disegno di legge per gli addetti ai convitti nazionali sarà prontamente presentato.

Al capitolo 206 propone una diminuzione di 10,000 lire, e che tale somma sia cresciuta al capitolo 211 per accogliere così la proposta dell'on. Guido Baccelli relativa alla festa degli alberi.

BACCELLI GUIDO ringrazia.

FARINET FRANCESCO, al capitolo 214, prega l'onorevole ministro di provvedere perchè importanti circondari non rimangano a lungo privi di ispettori scolastici, come è avvenuto pel circondario di Aosta.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, promette di prendere le necessarie informazioni per provvedere.

FEDE, al capitolo 274, raccomanda che si provveda a dare una sede ed un locale sufficienti alla clinica pediatrica dell'Università di Napoli.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, è dolente di non poter consentire all'aumento di spesa chiesto dall'on. Fede. Promette tuttavia che prenderà in esame la questione.

BARNABEI, sul capitolo 285, si compiace che accanto all'edificio, che contiene la galleria ed il museo Borghese, si voglia far sorgere l'altro edifizio destinato alla galleria d'arte moderna.

Si augura che ivi possano col tempo sorgere altre costruzioni consacrate all'arte.

Accenna ad un sistema di costruzioni economiche, colle quali potrebbero collocarsi in quelle località anche altri Istituti di Belle arti.

Raccomanda che si provveda in tempo ad evitare che un tale progetto venga ostacolato dalle private speculazioni sulle aree di quella zona.

SANTINI, a nome anche dell'on Torrigiani, chiede al ministro di manifestare il suo pensiero circa la costruzione della facciata della monumentale chiesa di Santa Maria degli Angioli.

RAVA, ministro dell' istruzione pubblica, conviene nell' idea espressa dall'on. Barnabei, e promette che farà tesoro dei suoi suggerimenti.

Si augura con gli onorevoli Santini e Torrigiani di poter apprestare i fondi per la costruzione della facciata di Santa Maria degli Angioli, in conformità del progetto del compianto Sacconi.

SCELLINGO, sul capitolo 293 prega il ministro di invitare i Comuni, almeno quelli dei capoluoghi di provincia, a valersi del

concorso stabilito da questo capitolo per fondare scuole elementari per ciechi e sordomuti, che non siano ricoverati in appositi Istituti.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, dichiara che asseconderà, per quanto gli è possibile, il pietoso desiderio dell'on. Scellingo.

TORRIGIANI chiede che sia aumentato un posto di professore ordinario nell'Istituto di studi superiori, in conformità del voto manifestato da quel Consiglio accademico. Nota che la spesa sarebbe a carico dell'Istituto.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, e MANNA, relatore, accettano.

(Sono approvati i capitoli, le tabelle, lo stanziamento complessivo, e gli articoli del disegno di legge).

Approvazione del disegno di legge: « Assestamento del bilancio di previsione dell'Eritrea per l'esercizio finanziario 1907-908 ».

CIMATI, segretario, legge l'articolo unico.

(È approvato colle annesse tabelle).

Discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della entrata e della spesa dell'Eritrea per l'esercizio finanziario 1908-909 ».

CARCANO, ministro del tesoro, nota che la presentazione di un bilancio separato per le colonie risponde ad un voto espresso dalla Giunta generale del bilancio.

Espone poi le ragioni, per le quali non crede di poter accogliere l'altro voto della stessa Giunta perchè le entrate della colonia figurano nel bilancio generale dell'entrata.

MONTAGNA, relatore, prende atto della dichiarazione, accennando alle considerazioni che hanno informato il voto della Giunta.

(È approvato l'articolo unico colle annesse tabelle).

Discussione del disegno di legge: Stato di previsione dell'entrata e della spesa della Somalia italiana per l'esercizio 1908-909.

CAVAGNARI chiede al ministro se siano state definite le controversie fra il Governo e la cessata Società del Benadir.

Encomia poi sinceramente il ministro per aver posto fine alle grandi concessioni, e per aver potuto stipulare col Negus un trattato per la determinazione e rettificazione dei nostri confini verso l'Abissinia.

TITTONI, ministro degli affari esteri, ringrazia delle parole cortesi l'on. Cavagnari, assicurando che il recente trattato è pienamente conforme ai nostri interessi.

Aggiunge che le controversie colla cessata Società del Benadir sono state deferite ad un giudizio arbitrale.

(È approvato l'articolo unico colle annesse tabelle).

Sull'ordine del giorno.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, propone che, dopo alcuni disegni di legge d'ordine amministrativo, si incominci subito la discussione della legge sul miglioramento economico degli impiegati.

TURATI, trattandosi di argomento gravissimo, ed essendo stata distribuita oggi soltanto la relazione, chiede si dia tempo alla Camera di studiare l'argomento.

Propone perciò che questa discussione venga dopo i bilanci dei lavori pubblici e degli esteri.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, insiste, notando che il disegno di legge interessa ben 17,000 impiegati e che deve essere sollecitamente approvato dalla Camera, dovendo andare in vigore al 1° di luglio.

Aggiunge che la Giunta parlamentare si è pienamente attenuta ai concetti amministrativi e finanziari, cui si è inspirato il Governo.

Prega l'on. Turati di non insistere, poichè la Camera deve dimostrare il suo interesse per tanti e sì benemeriti funzionari dello Stato.

PRESIDENTE deve avvertire che la proposta del presidente del Consiglio è pienamente conforme al regolamento.

TURATI non fa questione di legalità, ma di opportunità, e quasi di convenienza. Gli impiegati sono i primi a volere una seria e ponderata discussione.

Insiste nella sua opposizione, e dichiara che, di fronte alla proposta del presidente del Consiglio, chiederà la verificazione del numero legale.

SANTINI, quale membro della Giunta del bilancio, assicura che il desiderio della immensa maggioranza degli impiegati è che la legge sia discussa colla maggiore sollecitudine.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, nota che si tratta di proposte di miglioramento, che nessuno certamente vorrà respingere o ritardare.

Non ha difficoltà che la discussione sia rimessa a posdomani, ma non oltre.

MIRA propone che si fissi la seduta di venerdì.

PRESIDENTE propone che la questione sia rimessa a domani.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, consente; ma si riserva di rinnovare la sua proposta domani

La seduta termina alle 18.45.

DIARIO ESTERO

La visita del presidente Fallières al Re Edoardo d'Inghilterra prosegue ad essere largamente commentata dalla stampa di tutti i paesi, che in essa vede un nuovo pegno della pace europea.

I giornali francesi consacrano alla visita lunghi articoli nei quali constatano il carattere caloroso delle accoglienze fatte al Presidente. La *République Française* nota che la visita di Fallières a Londra riafferma in faccia al mondo nello stesso tempo l'*entente* cordiale, la sua solidità e il suo carattere saggiamente pacifico.

L'inviato speciale dell'*Echo de Paris* a Londra considera la giornata di ieri l'altro come una nuova prova che la Francia e l'Inghilterra strettamente unite vogliono trovare nelle loro relazioni la migliore garanzia del mantenimento della pace.

La *Novoje Vremia* di Pietroburgo dice che il popolo russo accoglierà sempre colla più viva soddisfazione ogni atto tendente a consolidare i buoni rapporti tra la Francia e l'Inghilterra.

La visita di Fallières è tanto più interessante, in quanto che essa sarà seguita dall'incontro di Reval.

Queste due interviste stabiliranno definitivamente un nuovo orientamento della politica internazionale che, senza ledere gli interessi delle altre potenze, faciliterà per la Francia, la Russia e l'Inghilterra la soluzione dei loro problemi politici.

La stampa inglese è logicamente la più larga nella descrizione delle accoglienze fatte al presidente dalla Corte e dal popolo inglesi e nei commenti sulla visita.

In un articolo intitolato in francese: « Vive le président! », il *Daily Graphic* scrive che « gli accordi non sono veramente completi che quando fanno vibrare spontaneamente i sentimenti del popolo, e che questo è il significato delle ovazioni popolari fatte ieri al presidente Fallières ».

Il *Daily Chronicle* spera che la visita di Fallières rafforzerà « le relazioni cordiali ed amichevoli felicemente stabilite fra il suo paese ed il nostro ».

Il *Daily Telegraph*, dopo aver detto che « il presidente Fallières è un ospite che l'Inghilterra è felice di onorare » e che il ricevimento fattogli mostra « come

l'istinto popolare sostenga l'iniziativa del nostro Sovrano, la quale riflette i sentimenti dell'Impero », aggiunge:

« Non è una esagerazione dire che al momento attuale la Francia è circondata da un sistema di alleanze e di amicizie più potente che mai; e noi ci rallegriamo di associare il ministro Pichon alle accoglienze fatte al presidente Fallières ».

Il *Daily Mail* afferma che in Fallières l'Inghilterra onora « la Repubblica francese che è in Europa un segnacolo di pace e di democrazia »; ed il *Times* constata che « l'*entente* non contiene alcuna minaccia verso alcuna potenza, verso alcuna combinazione di potenze ».

Anche lo *Standard* fa uguale constatazione e aggiunge:

« I due popoli sono risolutamente pacifici ed è soltanto nel caso che il loro onore o i loro interessi fossero minacciati che essi sguainerebbero la spada ».

* * *

I nostri lettori ricorderanno delle risse avvenute a Casablanca fra soldati francesi e spagnuoli. Un dispaccio da Madrid, 25, dice che l'incidente surto fra le due nazioni per il fatto di tali risse è del tutto risolto, ed aggiunge:

« Nell'odierno Consiglio dei ministri si discusse la nota francese concernente le rimostranze fatte dall'ambasciatore spagnuolo a Parigi per il contegno dei comandanti e degli ufficiali francesi a Casablanca. La nota francese dichiara che, secondo i rapporti del comandante di Casablanca, è comprovata la colpabilità dei soldati francesi. I colpevoli furono arrestati. Il Governo francese prega il Governo spagnuolo di considerare con ciò chiusa la vertenza per non turbare i buoni rapporti. Il Consiglio dei ministri si dichiarò soddisfatto ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Elena, accompagnata dal conte e dalla contessa Guicciardini, si recò ieri, in automobile, ad Anzio, dove visitò l'Ospizio marino, portando fra quei bimbi ricoverati una soavità di materne carezze.

L'Augusta Signora distribuì ai piccini confetti e altri dolci e s'intrattenne nel filantropico Istituto oltre un'ora esprimendo al direttore, ai sanitari e alle suore addettevi la sua ammirazione per l'ordine con cui funziona.

Alle 10.40 S. M. la Regina rientrava al Quirinale.

Ospite principesca. — È giunta in Roma, da Venezia S. A. R. la Principessa ereditaria di Grecia.

Istituto internazionale di agricoltura. — Nella seduta pomeridiana di ieri, incominciata alle ore 14, il Comitato permanente dell'Istituto internazionale di agricoltura continuò la discussione generale sull'ordinamento dell'Istituto, dalla quale risulta, salvo differenze di dettaglio o di forma, una grande uniformità di vedute e di propositi.

Chiusa la discussione generale, fu nominata una Commissione di 14 membri incaricata di preparare il progetto completo e definitivo di organizzazione, tenendo conto dello schema italiano e dei concetti risultanti dalla discussione generale.

Smentita. — L'*Agenzia Stefani* reca il seguente comunicato:

« Un giornale di Roma ha pubblicato ed altri giornali riproducono notizie allarmanti in data di Merca 3 maggio, secondo le quali Mogadiscio sarebbe assediata dai Bimal e la situazione della Colonia grave. I rapporti pervenuti al Governo dimostrano che queste notizie devono ritenersi fantastiche. In data 27 aprile il governatore Carletti scrive al ministro degli esteri così: « Pel settore Merca-Mogadiscio nulla ho da aggiungere ai miei precedenti rapporti e telegrammi ».

« In data 3 maggio, accludendo una lettera allarmante a lui giunta da Merca, il governatore soggiunge: « Questa lettera dà un saggio della pazzia che aveva invaso taluni a Merca. La calma è poi rientrata negli spiriti, come risulta da altre lettere che ho ricevuto dopo, ma intanto un vento di follia ha scosso i cervelli e capisco che, se di tali pazzie si sia scritto costì, un grave allarme ne possa sorgere ».

« Le ultime notizie sono del 4 maggio. Con tale data il governatore ha telegrafato così: « Situazione tranquilla. Il comandant delle truppe sta organizzando le forze Notizie del tenente Cibelli, da Lugh, buone ».

Le feste sportive di Roma. — Ieri, come abbiamo annunziato, si sono iniziate alla scuola magistrale di scherma le gare per i campionati militari di spada e sciabola.

Salutò gli intervenuti l'on. G. Libertini, a nome della presidenza dell'Istituto per l'educazione fisica, e rivolse pure parole di plauso all'opera del direttore della scuola, comm. Masaniello Parise.

Gli ufficiali concorrenti presenti, che risultarono primi nelle gare divisionali di spada e sciabola, erano 48, divisi in due gruppi.

La gara di spada s'iniziò dividendo i 24 concorrenti in sei gruppi di 4 concorrenti ognuno.

*** Alle ore 8 di ieri mattina, nel poligono Umberto I a Tor di Quinto, si sono iniziate le gare per i campionati dell'Unione dei tiratori d'Italia pel 1908 e le gare di allenamento a detti campionati.

Diresse il tiro il tenente colonnello del 1° reggimento granatieri, cav. Lubatti.

Si è iniziata la prima gara di campionato fra caporali e soldati dell'esercito e della marina in numero di 100 vincenti le gare nell'ultima eliminatoria eseguita nei varii presidi del Regno nel mese scorso.

*** Al concorso metodico seguitarono ieri le gare delle squadre civili e militari, nella caserma al Macao e nella palestra ginnastica di via Cernaia.

*** Il Congresso per l'incremento della educazione fisica nella seduta antimeridiana di ieri continuò a trattare il primo tema all'ordine del giorno, approvando il seguente ordine del giorno:

« La riunione delibera di delegare i relatori signori prof. Santori e Patini, e il signor Badaloni in rappresentanza del prof. Tausig, assente, a compilare, d'accordo con la presidenza dell'Istituto le conclusioni del primo tema tenendo conto delle più importanti considerazioni esposte dai diversi oratori ».

Nel pomeriggio fu ripresa la discussione che riuscì interessante e animata concludendo in un ordine del giorno col quale si riafferma il principio che i mezzi di applicazione della educazione fisica debbano poggiare non su di un esclusivismo unilaterale, ma su di un eclettismo scientifico di provata efficacia, sia per gli effetti fisiologici, sia per quelli morali sulla gioventù, esplicandone l'azione educativa sulle basi della ginnastica metodica col complemento dei giuochi, contenuti in limiti educativi e razionali.

*** Oggi dalle 7 alle 11 e dalle 14 fino a sera continuarono le gare per il concorso metodico, per il campionato del tiro a segno e per il campionato militare di scherma, nonchè le sedute del Congresso per l'educazione fisica.

*** Il programma per domani è complesso.

Avrà luogo una gita a Monte Algido organizzata dal Club alpino; continuerà il Concorso metodico; principieranno le gare pel Campionato di scherma per dilettanti; avranno luogo le gare

di water-polo e di tuffi alle acque Albule e quindi la festa floreale a Tivoli, alla villa Gregoriana.

L'Associazione per il movimento dei forestieri, prevedendo un notevole concorso di pubblico alla festa indetta a Tivoli per domani, giovedì, ha organizzato un treno speciale per il ritorno. Detto treno partirà da Tivoli alla sera, alle 10 e mezzo. Su di esso potranno prendere posto senza obbligo di pagare supplementi di tassa, tutti indistintamente i portatori dei biglietti ordinari Roma-Tivoli e dei biglietti di andata e ritorno.

In Campidoglio. — La seduta del Consiglio comunale di Roma che doveva aver luogo questa sera, alle 21, è stata rinviata a venerdì alla stessa ora.

Alla scuola professionale femminile "Margherita di Savoia". — La premiazione delle alunne della Scuola riuscì ieri oltremodo geniale ed interessante. Il cortile-giardino del bellissimo locale di via Panisperna, in cui ha sede la importante scuola municipale, era pieno d'invitati parenti, e non parenti, delle alunne premiate, le quali sedute, alla sinistra dell'entrata, con i loro grembiuli bianchi facevano un bellissimo gruppo di fanciulle.

Alle ore 17, in automobile scortato da ciclisti, giunse S. M. la Regina madre, accompagnata da S. E. la marchesa di Villamarina e dal conte Oldofredi. L'Augusta Signora venne ricevuta dalla direttrice della scuola signora Amalia Prandi-Ribighini, dal sindaco comm. Nathan, dagli assessori prof. Canti e comm. Gamond, dai rappresentanti del Ministero di agricoltnra, del prefetto, della Camera di commercio, dalle signore patronesse, da deputati di vigilanza ed altri personaggi.

S. M. la Regina venne accolta da generali e calorosi applausi e sedutasi con a destra S. E. donna Amalia Depretis ed a sinistra il sindaco, ascoltò la relazione sull'andamento e sui progressi della scuola, letta dall'egregia direttrice. Indi si fece la distribuzione di diplomi d'onore e libretti della Cassa di risparmio alle meritevoli di premio per l'anno scolastico 1906-1907.

Dopo ciò, una delle alunne licenziate lesse un forbito e commovente discorsetto che fu molto applaudito ed elogiato da S. M. la Regina, che volle stringere la mano alla giovane oratrice.

Terminata così la cerimania, S. M. si congedò dalla direttrice, dalle maestre, alle quali mostrò tutto il suo compiacimento, dal sindaco, e lasciò la scuola circa le ore 18.30, vivamente applaudita.

Facevano servizio d'onore drappelli di vigili e di guardie municipali.

La scuola, durante l'anno, ebbe 922 alunne iscritte, delle quali la frequentarono 756 e si presentarono agli esami 730.

Italiani alla Società geografica di Londra. — Telegrafano da Londra che al banchetto annuale della Royal Geographical Society sono intervenuti, l'altra sera, l'ambasciatore d'Italia, on. marchese di San Giuliano, e Guglielmo Marconi.

Il marchese Di San Giuliano, rispondendo ad un brindisi, rilevò l'importante opera scientifica compiuta dalla Società.

Marconi, che parlò dopo, si dichiarò immensamente interessato dell'opera degli esploratori, ed espresse la speranza che essi potranno, in avvenire, trarre profitto dalla sua invenzione.

Concorso artistico. — Al concorso bandito dal Ministero dei lavori pubblici per due quadrighe trionfali in bronzo, destinate a coronamento delle testate del portico del monumento a Vittorio Emanuele II in Roma, sono stati presentati 20 bozzetti, che rimarranno esposti al pubblico da domani, giovedì, a giovedì 4 giugno p. v., dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 nei locali del monumento, con ingresso da via della Pedacchia, n. 103.

R. Accademia di Santa Cecilia. — La festa musicale datasi ieri nella R. Accademia in onore del celebre violinista Tullio Ramacciotti per il novantesimo anniversario della sua nascita fu un vero avvenimento artistico.

Un pubblico numerosissimo letteralmente gremiva la grande sala ed in essa si trovavano tutte le notabilità musicali di Roma.

Il venerando maestro era in prima fila fra la professoressa signora Falchi e la illustre violinista Teresina Tua, contessa Franchi della Valletta.

La festa venne aperta dal presidente dell'Accademia, Conte di San Martino, che in nome dell'Accademia e del Liceo musicale, con forbito discorso, consegnò al Ramacciotti un elegante coppa d'argento. Parlò poi il comm. Falchi, narrando dello stato della musica di camera nello scorso secolo e come si debba al Ramacciotti l'averla ricondotta dall'estero in Italia. Indi prese la parola Corrado Ricci che in nome di S. E. Rava, impedito d'assistere alla festa, consegnò al festeggiato la grande medaglia d'oro per merito decretatagli dal R. Governo.

Per ultimo prese la parola il sindaco, comm. Nathan, che con brillante e breve discorso portò al Ramacciotti gli auguri di Roma che si onorava di averlo figlio.

Terminata la parte oratoria, molto gustata ed applaudita, i quattro migliori alunni delle quattro scuole di violino del liceo, signori Archibugi Corrado, Tignani Bruto, signorine Maria Tremari ed Emilia Rossi, suonarono benissimo, con sentimento e tecnica, quasi da provetti e valorosi artisti, pezzi musicali del Corelli, Ramacciotti, Nardini, Veracini, Tartini e Rossi Michelangelo, tutti sommi maestri italiani nell'arte dell'arco.

Il concerto si chiuse con la esecuzione orchestrale, diretta dal prof. E. Pinelli, della *Ricreazione*, dello stesso Ramacciotti, il quale commosso ringraziava il colto uditorio degli entusiastici applausi, con i quali lo si festeggiava.

Al Corea. — Domani, 28, alle ore 17, avrà luogo il 2° concerto orchestrale diretto da Edoardo Mascheroni, col seguente programma:

Mozart - Sinfonia n. 39 — *Wagner* - Marcia funebre (del Crepuscolo degli Dei) — *Catalani* - *a*) A sera « per archi » (a richiesta); *b*) Danza delle Ondine (della *Loreley*) — *Strauss* - Till Eulespiegel — *Rossini* - La Gazza ladra - Sinfonia.

Nelle biblioteche. — La biblioteca Casanatense di Roma, sarà aperta agli studiosi dal 1° giugno a tutto settembre, dalle 7 alle 13.

Marina militare. — La R. nave *Fieramosca* è giunta a Bahia il 25 corrente. La *Vesuvio* è partita da Nagasaki per Shanghai il 26.

Marina mercantile. — È giunto il 25 corrente a Rio Janeiro il *Sicilia*, della N. G. I. — Da Suez ha proseguito per Massaua l'*Adria* della stessa Società — Da Suez ha pure proseguito per Bombay il *R. Rubattino*, della Navigazione — Da Tarifa ha transitato il *Duca degli Abruzzi*, pure della Navigazione. Il *Florida*, del Lloyd italiano, ha transitato da Gibilterra per New York.

ESTERO.

Conferenza telegrafica. — La Commissione del regolamento ha completato i suoi lavori accordando varie facilitazioni per l'accettazione ed il recapito dei telegrammi.

La Commissione delle tariffe terminerà i suoi lavori forse in settimana.

Quando le varie Commissioni avranno finito i loro lavori si terranno alcune sedute plenarie per l'approvazione delle varie proposte.

I delegati hanno fatto un'escursione a Botalha per visitare il monastero fatto costruire da Joao Primo in memoria della celebre battaglia di Adjubarrota nel 1389.

Nel bellissimo chiostro di stile gotico è stato offerto un *lunch*, al quale hanno preso parte numerosi deputati ed il governatore della regione.

Il presidente della Conferenza, Pereira, discendente del generale omonimo, vincitore della grande battaglia ha pronunciato un applauditissimo discorso ed ha poi condotto i congressisti a visitare tutte le meraviglie artistiche e storiche dell'insigne monumento.

Il passaggio del treno dei congressisti a Caldas da Rhaina ed in altre stazioni è stato salutato col suono degli inni nazionali delle varie nazioni.

A Leiria, che i delegati hanno attraversato in vettura, la popolazione ha fatto loro una entusiastica dimostrazione.

Gli studenti e i contadini indossavano i caratteristici costumi dell'Estremadura.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BUDAPEST, 26. — *Camera dei deputati.* — Si approva il bilancio del 1908.

Il presidente del Consiglio, Wekerle, presenta la legge finanziaria e la relazione sull'aumento di paga dei soldati, degli aspiranti cadetti, degli Honved, della gendarmeria e degli Haras e sul miglioramento del vitto agli uomini degli Honved e del personale di monta.

PARIGI, 26. — I funerali di Francesco Coppée hanno avuto luogo oggi con intervento di un'immensa folla.

Dopo l'assoluzione data dal vescovo di Chartres nella chiesa di San Francesco Saverio, il feretro è stato trasportato sopra un modesto carro al cimitero di Mont Parnasse e deposto nella tomba di famiglia.

Sono stati resi alla salma gli onori militari.

Numerose Associazioni e notabilità letterarie, artistiche e politiche assistevano ai funerali.

LONDRA, 26. — Stamane alle 10.45 il presidente Fallières, accompagnato da Lord Acton, dal ministro Pichon e dall'ambasciatore Cambon, si è recato all'ambasciata di Francia, ove ha ricevuto la colonia francese e le associazioni francesi a Londra.

Il presidente della Camera di commercio francese Duché ha portato al signor Fallières il saluto della colonia. Fallières ha risposto ringraziando.

Poco dopo le 11.30 il presidente ha lasciato l'ambasciata e si è recato a visitare la principessa di Galles, il principe e la principessa Cristiano di Schleswig Holstein, la duchessa di Argyll, la principessa Beatrice e la principessa Enrico di Battenberg ed il principe Arturo di Connaught.

Indi il presidente è tornato per la colazione al Saint James Palace. Il presidente è stato ovunque vivamente acclamato.

BAGDAD, 26. — Dal 7 maggio al 23 maggio sono stati denunciati venti casi di peste bubonica dei quali sei seguiti da decessó.

LONDRA, 26. — Nel pomeriggio il Re ed il signor Fallières coi rispettivi seguiti si sono recati a visitare l'Esposizione anglo-francese.

Il Re Edoardo è partito da Buckingham Palace ed il presidente da Saint James Palace, ma le loro vetture hanno seguito quasi sempre lo stesso itinerario lungo Piccadilly, Hyde Parck, Oxford Street fino all'ingresso principale dell'Esposizione.

Allorchè la vettura presidenziale è entrata nel comune di Hammersmith, ove sorge l'Esposizione, si è arrestata ed il sindaco circondato dagli aggiunti e dai consiglieri ha letto un indirizzo al presidente che ha risposto ringraziando.

Il Re è giunto per primo all'Esposizione ricevuto dal duca di Argyll e da tutti i componenti il Comitato esecutivo dell'Esposizione, che è formato in numero eguale da rappresentanti delle due nazioni.

Poco dopo è giunto Fallières che è stato ricevuto dal Re, dal duca d'Argyll, dal Comitato dell'Esposizione e dagli altri personaggi.

Quando il Re e Fallières sono entrati nell'Esposizione, tutte le bande che vi si trovavano hanno suonato successivamente la marsigliese ed il *God save the King*, mentre l'enorme folla prorompeva in acclamazioni.

Subito il Re e Fallières hanno iniziato il giro dell'Esposizione Il tempo è coperto ma non piove.

LONDRA, 26. — Il Re Edoardo ed il Presidente Fallières, dopo aver visitato minutamente l'Esposizione anglo-francese, ne uscirono verso le ore 6 ritornando alle rispettive residenze.

Fallières, lungo tutto il percorso, fu fatto segno ad interminabili, entusiastici applausi da parte di una folla immensa.

COSTANTINOPOLI, 26. — Domenica scorsa doveva essere aperta a Samos l'Assemblea nazionale ma il principe, Kopassis Effendi, si rifiutò di firmare il relativo decreto.

Nei circoli turchi si assicura che il principe sia stato maltrattato e trattenuto prigioniero nel palazzo del Governo.

Mancano particolari.

VIENNA, 26. — La Camera dei deputati, dopo aver discusso negli ultimi giorni una serie di mozioni di urgenza, ha oggi iniziato di urgenza la discussione in seconda lettura del bilancio del 1908.

LONDRA, 26. — Il Re, la Regina, il principe e la principessa di Galles e la principessa Victoria sono giunti all'Esposizione prima del presidente Fallières.

In attesa del suo arrivo il Re e la Regina si sono recati nella sala delle industrie.

Frattanto il Comitato dell'Esposizione si è recato a ricevere il presidente Fallières e l'ambasciatore Cambon, che sono giunti cinque minuti dopo l'arrivo dei Sovrani, annunciati già da lungo tempo dal lontano fragore della folla, fragore che si trasformò infine in un uragano di acclamazioni di urrà di grida: Viva Fallières! Viva la Repubblica! Viva la Francia! Viva l'entente cordiale!

LONDRA, 26. — Fra i padiglioni che il Re ed il Presidente hanno visitato nel loro giro all'Esposizione non ve n'è un altro che sia più completo e più finito nei suoi dettagli di quello della città di Parigi. Il Re ed il Presidente al loro ingresso in quel padiglione ricevettero una delegazione di rappresentanti del Consiglio municipale di Parigi.

Il Re Edoardo aveva dinanzi a sè un numero considerevole di volumi illustrati e riccamente rilegati riguardanti la visita fatta dal Re a Parigi e tutti gli scambi di cortesie avvenuti fra il Consiglio municipale di Parigi e quelli d'Inghilterra e notabilità inglesi. Questi volumi costituiscono un ricordo probabilmente unico della parte avuta dalla città di Parigi nello sviluppo della *entente* cordiale.

Ogni qualvolta il presidente Fallières entrava nei diversi padiglioni le musiche suonavano la Marsigliese ed il *God save the King.*

L'accoglienza fatta al Re ed al presidente fu oltremodo entusiastica. La folla acclamò con vivissimo entusiasmo i due capi di Stato.

LEOPOLI, 26. — A Czernichow, in seguito all'arresto di un individuo che esercitava abusivamente la pesca e di sua madre che lo sorvegliava durante la pesca abusiva, i due arrestati sono stati condotti al municipio. Dinanzi a questo si è riunita una grande folla, domandando l'espulsione del sindaco e minacciando un forestiero che avrebbe denunciato il pescatore. Da prima la folla ha lanciato sassi contro il municipio, poi da essa sono partiti tre colpi di arma da fuoco. Il forestiero si è rifugiato dietro i gendarmi, contro i quali sono stati allora lanciati i sassi, che hanno colpito due gendarmi.

Dopo molte inutili intimazioni i gendarmi, vedendosi in pericolo di vita, hanno sparato tre volte. Pei tre colpi sono rimaste uccise cinque persone, fra cui due donne ed un fanciullo; quattro persone sono rimaste ferite gravemente e leggermente.

VIENNA, 26. — *Camera dei deputati.* — Alla fine della seduta alcuni deputati polacchi e ruteni interpellano il Governo sul sanguinoso conflitto di Czernichow e domandano un'inchiesta rigorosa e una severa punizione per i colpevoli. Le interpellanze provocano grande agitazione.

COSTANTINOPOLI, 26. — Oggi Isacco Molho, direttore della succursale della Banca di Salonicco a Costantinopoli, è stato assassinato da un albanese, custode della Banca stessa.

L'assassinio non ha scopo politico, ma è motivato da ragioni di servizio.

Molho dette ieri vari ordini al custode, che non li eseguì, sicchè Molho stamane licenziò il custode.

Molho è stato ucciso con un colpo di rivoltella.

LONDRA, 26. — Il presidente Fallières ha assistito stasera ad un pranzo offerto in suo onore dal principe e dalla principessa di Galles, a Marlborough House.

Vi erano trenta convitati, fra i quali si notavano parecchi membri del Gabinetto ed alcune personalità dell'Opposizione.

Dopo il pranzo il presidente Fallières si è recato al ballo dato in suo onore al Buckingham Palace.

LONDRA, 27. — Il ballo di gala al Buckingham Palace è stato aperto alle 10.45 con una quadriglia danzata dai membri della Famiglia reale.

La decorazione delle sale, le magnifiche *toilettes*, le brillanti uniformi e soprattutto i caratteristici costumi di vari principi indiani formano un colpo d'occhio meraviglioso, pittoresco.

Il ballo, seguito da una cena, termina verso il tocco.

LISBONA, 27. — *Camera dei deputati.* — L'opposizione attacca il Governo per la presentazione del progetto di legge che stabilisce la nomina di una Commissione d'inchiesta sulle anticipazioni fatte alla Casa reale, poichè si era già nominata una Commissione parlamentare e costituzionale a tale scopo.

Il presidente del Consiglio, Ferreira do Amaral, risponde che spetta alla Camera di approvare o respingere il progetto.

BRUXELLES, 27. — Il giornale *Metropole* dice che Bernatar, agente consolare belga a Rabat, dovette subire insulti e violenze da parte degli indigeni. Abd-el-Aziz penetrò *manu militari* in una dei suoi possessi, saccheggiandolo.

Il *Metropole* reclama un energico intervento del Governo belga

COSTANTINOPOLI, 27. — Il principe di Samos telegrafa che duecento soldati inviati dalla Porta sbarcarono a Samos; la popolazione fece loro una dimostrazione ostile, insultando un soldato; Avvenne allora un conflitto, nel quale otto soldati rimasero uccisi; fra la popolazione vi furono pure parecchi morti e feriti.

Un incrociatore ed alcune torpediniere partiranno oggi per Samos, agli ordini del contrammiraglio Habl Pascià.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 26 maggio 1908.

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50 60
Barometro a mezzodì	761 63.
Umidità relativa a mezzodì	32.
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	poco velato
Termometro centigrado	massimo 24 7.
	minimo 13.2
Pioggia in 24 ore	—

26 maggio 1908.

In Europa: pressione massima di 770 sul golfo di Guascogna minima di 760 sulla Scozia e Scandinavia

In Italia nel e 24 ore: barometro ancora salito fino a 2 mm, al nord e centro; temperatura generalmente diminuita al sud e Sicilia, aumentata altrove.

Barometro: livellato tra 765 e 767.

Probabilità: venti deboli vari; cielo generalmente sereno.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 26 maggio 1908

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	coperto	calmo	19 9	14 8
Spezia	sereno	legg. mosso	20 0	11 4
Cuneo	sereno	—	19 3	10 2
Torino	1/4 coperto	—	19 6	13 2
Alessandria	1/2 coperto	—	21 3	12 0
Novara	1/4 coperto	—	21 2	11 0
Domodossola	3/4 coperto	—	21 6	9 6
Pavia	coperto	—	22 3	9 0
Milano	coperto	—	22 9	10 4
Como	coperto	—	21 1	11 6
Sondrio	3/4 coperto	—	20 9	10 0
Bergamo	coperto	—	18 0	12 0
Brescia	coperto	—	22 7	11 1
Cremona	3/4 coperto	—	22 7	12 9
Mantova	sereno	—	21 5	12 7
Verona	coperto	—	22 0	11 1
Belluno	coperto	—	19 3	9 8
Udine	coperto	—	20 8	11 5
Treviso	coperto	—	24 7	12 3
Venezia	3/4 coperto	calmo	20 4	15 0
Padova	coperto	—	21 4	11 7
Rovigo	sereno	—	19 3	10 2
Piacenza	1/4 coperto	—	20 8	11 1
Parma	3/4 coperto	—	22 8	11 0
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	22 0	10 4
Modena	3/4 coperto	—	22 9	12 7
Ferrara	1/2 coperto	—	22 0	11 9
Bologna	3/4 coperto	—	20 9	13 4
Ravenna	sereno	—	19 9	10 0
Forlì	sereno	—	23 8	16 0
Pesaro	sereno	calmo	21 6	11 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	21 0	11 5
Urbino	sereno	—	20 1	12 2
Macerata	1/4 coperto	—	22 0	13 0
Ascoli Piceno	sereno	—	22 0	13 0
Perugia	1/4 coperto	—	20 0	10 6
Camerino	sereno	—	18 5	11 5
Lucca	1/2 coperto	—	19 6	10 1
Pisa	sereno	—	20 4	9 7
Livorno	1/4 coperto	calmo	20 8	12 0
Firenze	sereno	—	21 6	11 2
Arezzo	1/4 coperto		20 2	9 4
Siena	1/4 coperto	—	19 0	8 9
Grosseto	sereno	—	21 4	10 2
Roma	sereno	—	22 7	13 2
Teramo	1/2 coperto	—	23 4	11 9
Chieti	sereno	—	20 8	13 6
Aquila	sereno	—	22 0	8 8
Agnone	sereno	—	19 4	8 4
Foggia	1/4 coperto	—	24 0	13 0
Bari	1/4 coperto	calmo	20 4	12 4
Lecce	sereno	—	23 4	14 0
Caserta	sereno		24 7	10 5
Napoli	sereno	calmo	21 6	14 6
Benevento	sereno	—	25 1	13 3
Avellino	sereno	—	21 8	15 5
Caggiano	sereno	—	20 0	10 1
Potenza	sereno	—	22 0	9 2
Cosenza	sereno	—	27 5	13 2
Tiriolo	sereno	—	21 0	11 4
Reggio Calabria	sereno	calmo	20 0	16 0
Trapani	sereno	mosso	20 5	16 3
Palermo	coperto	calmo	20 6	15 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	25 0	18 0
Caltanissetta	sereno	—	24 3	16 3
Messina	sereno	calmo	22 6	16 0
Catania	sereno	legg. mosso	24 5	15 3
Siracusa	1/4 coperto	calmo	23 9	17 7
Cagliari	sereno	legg. mosso	24 0	9 5
Sassari	1/2 coperto	—	18 8	11 4

Direttore G. B. BALLESIO — Tipografia delle Mantellate. — RAFFAELE TUBINO, *gerente responsabile.*